

VareseNews

Due anni e 10 mesi di carcere per l'uomo che ha provocato un incendio all'aeroporto di Malpensa

Pubblicato: Mercoledì 3 Settembre 2025



Il giudice di Busto Arsizio, competente per territorio, ha applicato una pena di **due anni, dieci mesi e venti giorni** all'uomo che **il 20 agosto scorso ha danneggiato i banchi dei check-in** e provocato un incendio all'aeroporto di Milano **Malpensa**.

L'uomo – cittadino del Mali, **regolare in Italia, impiegato in un'impresa di pulizie** a Milano – ha patteggiato, **accettando la pena concordata tra il pubblico ministero e la difesa**. La pena è arrivata sulla base dell'evidenza di testimonianze, filmati e verbali di polizia e vigili del fuoco che individuavano chiaramente le sue responsabilità. Il giudice contestualmente ha ordinato anche la distruzione dei corpi di reato, vale a dire l'accendino, la bottiglietta che conteneva liquido infiammabile e il martelletto utilizzato per danneggiare i banchi del check-in.

Al termine dell'udienza l'imputato – difeso dall'avvocato Mariangela Fulginiti – ha voluto ancora una volta ribadire all'avvocato quanto già espresso nell'udienza precedente, vale a dire che **ha perso la testa dopo che gli era stato ritirato il passaporto**, un episodio che ha considerato ingiusto perché il documento era stato emesso dall'ambasciata del Mali in Italia e dunque era da lui considerato valido. «Ho fatto tutto questo perché mi hanno ritirato il passaporto» (i motivi del ritiro del passaporto non sono ad oggi chiariti, non avendo in ogni caso a che fare la vicenda contestata a Malpensa).



In aula è entrato anche **il presidente dell'associazione dei maliani in Italia**, che si è messo a disposizione per consegnare l'uomo in un centro di riabilitazione nel corso dell'espiazione della pena, perché possa curare i suoi problemi e reinserirsi. «Se si tratta di un maliano noi faremo di tutto per sostenerlo e dare aiuto» ha detto Mahamoud Idrissa Boune.

di R.M.